

Il ministro Costa: pensare alla start up familiare

L'INTERVENTO

■ Il ministro con delega alla famiglia Enrico Costa nel suo intervento a Fossano ha sottolineato la situazione drammatica della bassa natalità in Italia: «Io non sono ottimista per il futuro. La progressione nel tempo sarà negativa, andremo sempre peggio. L'età delle neomamme è salita tantissimo, la scelta di avviare una famiglia è sempre più protratta nel tempo. Su questi dati c'è la possibilità di incidere a livello politico, di investire nel breve e medio termine la tendenza. Non basta una singola misura per risolvere il problema, bisogna avviare un percorso complessivo». Per Costa bisogna arrivare a un testo unico normativo



dedicato alla famiglia. Serve una valutazione di impatto normativo sulla famiglia di ogni legge che esce dalle aule parlamentari. Il ministro individua due obiettivi: quello di favorire le nascite e quello di dare una dignità diversa alla famiglia. «Bisogna pensare alla start up familiare e a realizzare il consolidamento della famiglia. Perché i finanziamenti sulle start up aziendali ci sono e non quelli sulle famiglie? Non è che fare i figli dopo i trent'anni sia una scelta di comodo, ma spesso è una scelta obbligata, perché non ci sono le condizioni». Costa ha aggiunto che bisogna agire sulle strutture, come gli asili nido, da quelli pubblici che costano troppo a quelli aziendali che vanno incentivati. «Dare dignità non significa fare delle preferenze, ma sono convinto che le risorse che vengono destinate alle famiglie tornano in circolo nella società», ha concluso il ministro.

Famiglia: servono risposte dalla politica nazionale

CONVEGNO

L'appello al Governo a cambiare mentalità e a fare investimenti

«**L**e famiglie e le Amministrazioni locali non chiedono al Governo nuove misure per far fronte alle emergenze, ma un vero e proprio cambio di mentalità sulla famiglia che, se è una risorsa per la società e per l'economia come tutti riconoscono, allora deve essere trattata come tale, perché su una risorsa si investe per farla crescere, non la si abbandona a sé stessa. Prima di chiedere nuove misure, i Comuni per primi vorrebbero poter gestire meglio quelle che hanno; chiedono di poter spendere meglio», così ha detto il presidente del Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo, Silvio Ribero, a conclusione dell'incontro dal titolo "Un'alleanza per la famiglia", svoltosi sabato 11 giugno, nel castello degli Acaja di Fossano.

Ribero ha aggiunto: «Solo una politica che a tutti i livelli mette la famiglia al centro, infatti, può invertire il trend negativo di nascite che sta portando la nostra società in un tunnel senza uscita».

Nel corso dell'incontro i maggiori Comuni della provincia di Cuneo hanno portato all'attenzione del ministro con delega alla famiglia Enrico Costa, le criticità che oggi vivono le famiglie e le Amministrazioni locali. All'incontro ha partecipato ed è intervenuto



L'incontro sulla famiglia si è tenuto nel castello degli Acaja a Fossano.

anche il parlamentare cuneese Mino Taricco.

«Per la prima volta Forum e Comuni hanno parlato all'unisono», continua Ribero, «facendo fronte comune nei confronti del Governo e della politica nazionale a favore della famiglia, mettendo da parte le rivendicazioni per portare dalla stessa parte della barricata famiglie e Amministrazioni. Adesso tocca alla politica nazionale dare risposte, non solo teoriche co-

I COMUNI CHIEDONO DI POTER SPENDERE LE RISORSE MEGLIO E CON MENO VINCOLI

me la pur necessaria riorganizzazione di tutte le norme e le misure all'interno di un testo unico, ma azioni concrete, capaci di restituire dignità e dare anche un po' di respiro alle famiglie».

L'incontro è nato al termine di un lungo percorso di confronto tra il Forum e le Amministrazioni delle città

«sette sorelle» della provincia di Cuneo, che dopo aver messo a fuoco le questioni critiche nei confronti della famiglia, hanno evidenziato come gran parte dei problemi si possano risolvere solo a livello legislativo nazionale.

Nel corso della mattinata esponenti dei Comuni (sono intervenuti il sindaco di Fossano Davide Sordella, gli assessori di Cuneo e Bra Gabriella Aragno e Gianni Fogliato) e del Forum (oltre al presidente hanno parlato Alessandro Mandrile e Jack Calcagno) hanno portato all'attenzione degli esponenti del Governo una lunga serie di questioni pratiche su cui le Amministrazioni oggi si trovano in difficoltà nei confronti delle famiglie.

«Il ministro Costa ha dimostrato di comprendere bene le ragioni profonde del nostro disagio», conclude Ribero, «che non vanno nella direzione di trovare trattamenti di favore, ma di fare giustizia nell'interesse di tutti, perché se crolla la famiglia crolla tutta la società».



UN'ALLEANZA PER LA FAMIGLIA



COMPOSIZIONE FAMIGLIE PER NUMERO FIGLI

	1 figlio	2 figli	3 figli	più di 3 figli	totale con figli	% fam. con figli	Tot. Famiglie
ALBA	3.206	1.934	312	62	5.514	38,91%	14.170
BRA	2.886	1.949	435	80	5.350	41,79%	12.802
CUNEO	5.075	3.535	771	135	9.516	37,07%	25.669
FOSSANO	2.265	1.678	385	87	4.415	42,87%	10.298
MONDOVI'	2.075	1.473	340	85	3.973	40,24%	9.873
SALUZZO	1.658	1.073	228	35	2.994	40,30%	7.429
SAVIGLIANO	1.946	1.409	337	61	3.753	41,04%	9.144
	19.111	13.051	2.808	545	35.515	39,73%	89.385
% su famiglie con figli	53,81%	36,75%	7,91%	1,53%			

Fonte archivi demografici comunali anno 2014